

VareseNews

Via Baraggioli, degrado senza limiti

Pubblicato: Lunedì 19 Febbraio 2007

 Il tratto di **via Baraggioli** che scende a Borsano attraversando alcuni campicelli e uno striminzito boschetto non è nuovo alle cronache dell'inciviltà quotidiana (vedi foto di repertorio a lato...): ne è anzi uno dei più scandalosi epicentri, e non da ieri. Il cretino di turno passa in auto, lancia il suo sacchetto di rifiuti e va, come ci conferma un testimone che vede di queste scene fin troppo spesso: è **Andrea Bergamin**, che ad un imbocco del tratto incriminato ha una ditta che, paradosso dei paradossi, raccoglie carta e plastica. «Già da qualche tempo qui i vigili hanno installato una **telecamera**, mi hanno chiesto se potevano metterla qui e io, chiaramente, ne ero ben contento. Difatti, se guardi fino alla curva, da qui la gran parte del bordo strada appare ancora quasi pulita; ma oltre la curva.... c'è quel che hai visto».

Almeno un paio di persone sarebbero state pizzicate e multate dalla polizia locale per aver scaricato illecitamente rifiuti; e di certo si sta alzando la guardia verso questo genere di comportamenti incivili, soprattutto in **via Ponzella**, ridotta come la via Baraggioli, dove qualche risultato almeno temporaneo sarebbe stato ottenuto, ma non basta. «Ancora di recente, guarda qui: proprio qui davanti, qualcuno ha abbandonato una batteria, piena di acidi e metalli tossici». Poi, più avanti, la sagra del sacchetto abbandonato: «qui la telecamera installata non vede e non registra, e scaricano di tutto. Non solo, ma **il fatto che c'è già immondizia invoglia a scaricarne altra: è come per le finestre rotte, serve la tolleranza zero**». Intorno, sacchetti interi a grappoli, sacchetti che qualsiasi persona civile metterebbe nel bidone dell'immondizia dopo aver separato i materiali destinati alla raccolta differenziata. «**Una volta ho anche provato a inseguire un "lanciatore", entrato in azione in pieno giorno:** è passato con l'auto, ha rallentato, ha lanciato un sacchetto pieno di schifezze e se ne è andato. L'ho raggiunto, gli ho bussato al finestrino e gli ho detto, ironico: **hai perso qualcosa?** Stendiamo un velo pietoso sulla risposta, e mi è già andata bene che non mi sono preso una coltellata. Comunque, è gente di qui, Borsano e dintorni». Stradine vicinali come le vie Ponzella e Baraggioli non saranno "salotti" o "porte d'ingresso" alla città, le sole zone che sembrano interessare davvero all'amministrazione e ai servizi da essa gestiti, ma chi **propone di chiudere al traffico** queste vie, eccetto che per i diretti residenti, si vede dare sempre più ragione dai fatti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it